

IL CORSIVO

**L'EFFETTO
CHE FA
L'AMARANTO
SUI RENZIANI**

» **VERONICA GENTILI**

Le polemiche sulle foglioline del logo di 'Liberi e Uguali' fanno pensare che le suddette foglioline qualcuno se le sia fumate. Lo scandalo botanico che vede implicato Pietro Grasso imputa al neo-leader della sinistra l'intenzione di relegare le donne al ruolo di orpello decorativo: la trasformazione delle I di Liberi in E, ottenuta con l'aggiunta di tre foglioline stilizzate, è stata interpretata come un oltraggio al genere femminile, declassato agli ultimi gradini della scala gerarchica vegetale (decine di tweets sul genere 'La fotosintesi clorofilliana fattela da solo'). Inutile precisare che Grasso non ha mai detto nulla di simile, non solo perché non lo pensa ma anche perché nemmeno un misogino oltranzista aprirebbe una campagna elettorale con un harakiri simile. Utile invece notare che buona parte delle polemiche si sono levate dalle parti del Pd. E non solo sul Little leaves Gate. Prima le gere-

miadi sulla seconda carica dello Stato che tradisce il suo ruolo di garanzia. Poi, senza neppure dare il tempo al paciere Fassino di levarsi il cappotto al rientro dai suoi viaggi di tentata mediazione, gli stessi che l'avevano mandato a caccia di alleati hanno cominciato ad attaccare quelli con cui gli avevano chiesto d'intercedere. Prendendosi addirittura con Fabio Fazio perché, dopo Di Maio, Berlusconi e Renzi, ha invitato anche Grasso. Il quale ormai fa ai renziani l'effetto del rosso ai tori. Anzi, visto che il presidente del Senato ha precisato che il simbolo di Liberi e Uguali non è rosso ma amaranto, lo chiameremmo l'effetto dell'amaranto sui renziani. Forse il problema risiede nelle cinquanta sfumature di rosso: chi è abituato al rosso pallido dall'amaranto può rimanere frastornato. Colpisce invece che nessuno di questi attacchi a Grasso sia venuto dalla destra o dai 5Stelle. Delle due l'una: o per essere così bellicosi con qualcuno bisogna prima millantare di volerlo come alleato, oppure i renziani sotto effetto lisergico, chesia da amaranto o da foglioline, danno davvero il peggio di sé.

